

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Istituzionale Socio-Educativa Cultura e Sport Del 9 Luglio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 7 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 7]



Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Ivano PADOVANI.

Ordine del giorno:

1.Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture

2.Approvazione regolamento "Social media policy"

Il Presidente Padovani: Carnovale Antonella presente.

Morandi Ernestina presente.

Amente Stefano, aspetto a metterlo assente.

Beccia Samantha presente.

Ciocca Vittorio presente.

Volpe Sandra presente.

Grumelli Alice presente.

Sono presenti anche il Sindaco, il funzionario Perversi, la dottoressa Ardesi, l'assessore Mento e credo nessun altro. No, non vedo nessun altro. Gli argomenti trattati li conoscete, ma li andiamo a recuperare, tra l'altro sono due punti che erano già passati in commissione e diciamo che per motivi diversi erano stati rinviati e quindi dovrebbe essere un pochino più semplice valutarli.

Punto n. 1 - Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture

Il Presidente Padovani: Al primo punto abbiamo "Approvazione regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture". Qui l'avevamo sospeso perché il consigliere Amente aveva da fare delle osservazioni, che so che poi ha fatto insieme alla dottoressa Ardesi. Io la settimana scorsa ho parlato con Amente, mi ha detto che la cosa andava bene, quindi non so quali sono le variazioni che sono state fatte, però mi sembra che fossero più o meno la conferma di quello che era già stato presentato l'altra volta. Come? (**intervento fuori microfono**) Non sono state modificate, cioè andava bene, almeno questo è quello... Allora niente, allora c'è la dottoressa Ardesi perché le hanno gestite loro, io non ho ricevuto comunicazioni in merito. Come? E' già modificato il documento?

La Commissaria Beccia: Il documento che è arrivato con la commissione già ovviamente è il documento definitivo.

Il Presidente Padovani: Dottoressa Ardesi vuole dare spiegazioni? Grazie.

La Funzionaria Ardesi: Sì, rispetto alla discussione che avevamo fatto nella precedente commissione ci sono state delle modifiche. Chiaramente quello che è stato mandato è quello già con le modifiche. Quindi era stato

[Pagina 2 di 7]



chiesto di numerare i commi, va bene, li abbiamo numerati. Poi era stato chiesto di modificare in particolare l'articolo 9 sui controlli, che, se vi ricordate, era previsto il 5% dei controlli sulle dichiarazioni sul possesso dei requisiti, abbiamo inserito il 20%. Abbiamo inserito l'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo previste dalla 241 del '90 per quanto riguarda la conseguenza alla verifica non confermata del possesso dei requisiti. La Legge 241 del '90 prevede che quando c'è un provvedimento negativo vengano comunicate le motivazioni del provvedimento negativo alla parte, dandole tempo almeno 10 giorni per presentare osservazioni. Questo fa in modo che possiamo creare un dialogo con la parte che eventualmente risulti non in possesso dei requisiti generali, che era una cosa che aveva chiesto un componente della commissione. Poi c'era un problema sul controllo degli affidamenti di importo superiore a 40.000 euro, per cui abbiamo fatto riferimento alle norme che disciplinano già nel codice degli appalti, perché per gli affidamenti di importo superiore a 40.000 euro è previsto la verifica attraverso l'FVE, cioè il foglio dell'operatore economico, che è sulle piattaforme digitali e viene fatto tra l'affidamento provvisorio e l'affidamento definitivo. Mentre per quanto riguarda il controllo sui requisiti di quelli inferiori a 40.000 euro è prevista un'autocertificazione già direttamente dal codice degli appalti, che poi viene controllata con estrazione a sorte, per cui abbiamo aumentato da 5 a 20% la possibilità di verifica. Niente, tutto il resto è rimasto tale. Praticamente abbiamo inserito, quando parliamo dell'imposta di bollo, abbiamo aggiornato l'imposta di bollo perché la proposta era del 2025, quindi l'abbiamo aggiornata col 2026 e abbiamo inserito che il valore è automaticamente aggiornato in base alla normativa tributaria, che ovviamente magari tutti gli anni lo aggiornano, quindi non è che veniamo in Consiglio a modificare tutti gli anni l'importo. Queste erano le modifiche che erano state richieste. Poi se qualcuno ha delle domande da fare io sono qua.

Il Presidente Padovani: Ci sono domande? Prego.

Il Commissario Ciocca: No, solo perché mi è sfuggito: il riferimento ai 10 giorni per l'osservazione, Legge 1990, cosa riguarda? Questa parte qui mi è sfuggita.

La Funzionaria Ardesi: Allora, se lei guarda nell'articolo 9, al terzo comma, c'è scritto: "Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'ente procede alla risoluzione del contratto" e questo è previsto proprio dall'articolo del codice degli appalti. Abbiamo inserito: "Mediante applicazione delle norme sul procedimento amministrativo previste dalla Legge 241 del '90". La Legge 241 del '90, che disciplina tutti i procedimenti amministrativi, quindi anche questo, prevede all'articolo 10-bis che tutte le volte che l'amministrazione deve prendere un provvedimento negativo nei confronti del cittadino debba comunicarglielo anticipatamente, dandogli tempo 10 giorni per presentare controdeduzioni. Quindi qui abbiamo precisato questa cosa per garantire il contraddittorio.

Il Commissario Ciocca: Grazie.

La Funzionaria Ardesi: Prego.

Il Presidente Padovani: Altre richieste? Qualcun altro ha da fare delle osservazioni? È molto tecnico, è abbastanza tecnico, insomma. Quindi se non vedo mani alzate, non vedo segni...

Il Commissario Ciocca: Volevo chiedere se c'è il collegamento.

Il Presidente Padovani: Sì, beh, almeno io l'ho dato, poi... Vediamo. No, lo streaming non c'è. Perché non lo so, perché girava la pallina, se volete glielo rinvio di nuovo, provo a vedere se riparte. Vediamo se va a buon fine. Prima non è andato a buon fine. Pensavamo di sì perché ha iniziato a girare, poi adesso vedo che non mi dà l'ok. Riproviamo. La pallina è ripartita, comunque. Dicevo, se ci sono altre osservazioni. Niente? Allora diciamo che passiamo al punto successivo. Grazie.



Punto n. 2 - Approvazione regolamento "Social media policy"

Il Presidente Padovani: Il punto successivo è "Approvazione regolamento social media". Anche qui inviterei Perversi a sedersi al tavolo, anche questo è abbastanza tecnico. Se vuoi puoi dare una infarinatura generale di quello che è il principio generale.

Il Funzionario Perversi: Questo regolamento è stato voluto, parte da molto lontano la richiesta, nel senso che quando abbiamo preso in mano la gestione della parte di social media ci siamo accorti che non ci sono delle regole minime di ingaggio, nel senso che ci permettano di non essere solo un portale di informazione ma anche un portale d'ascolto e che ci siano delle regole anche di comportamento basiche che dovrebbero essere non scritte, ma è meglio scriverle. Detto questo, la nostra idea di questo regolamento è, oltre alle regole base, come ho detto prima, di comportamento, che le scriviamo ma dovrebbero essere di proprietà di tutte le persone che hanno un principio di educazione, ci prendiamo solo ed esclusivamente la responsabilità di quello che è il dominio legato al Comune. Tutto il resto delle cose ovviamente non possiamo rispondere per quelli che sono gli account privati dei vari politici perché non possiamo essere attribuiti. Abbiamo confrontato anche per quello che ci interessava la tutela della privacy e quindi abbiamo fatto un confronto col DPO del Comune che ha inserito gli ultimi punti. Se ne andiamo a vedere abbiamo messo delle regole minime di sicurezza che sono legate anche a quello che riguarda il nostro lavoro, cioè la gestione e la pubblicazione dei post, chi lo fa, chi non lo fa, chi ha l'attitudine per vedere tutto, chi dispone le cose. Cosa dire? Sì, è un regolamento pseudo-tecnico, è più un regolamento comportamentale. I tecnicismi sono legati alle competenze assegnate e al rispetto delle regole della privacy, al rispetto della buona educazione. Chiaro che con questo regolamento ci è permesso anche di poter interagire su quelli che sono i commenti e quindi se i commenti risultano offensivi oppure fuorvianti è chiaro che debbano avere una fine certa. Cioè, è tenere il focus dell'argomento senza andare oltre. Ma ci permette anche, siccome abbiamo una serie di domande alle quali non riusciamo a dare risposta, capire anche di identificare che tipo di risposta dare, perché la nostra idea è quella di rispondere ai cittadini su domande importanti che li possano ricondurre a quelli che sono gli altri sistemi digitali, portali e tutte le altre cose per trovare i servizi che necessitano, domande che lasciano un po', diciamo così, la richiesta politica, facciamo un esempio dell'ultimo post, quella che è legata alle asfaltature, dove tutti chiedono "perché non da me o non da me?" su quello ovviamente non possiamo dare risposta, ma il cittadino che mi chiede "quando è che fate la carta d'identità? Quando è aperto il Comune? Quando c'è questo servizio? Quando non c'è questo servizio?" è chiaro che poi il nostro compito sarà quello di demandarlo alle pagine ufficiali del Comune. Questo è il pensiero, è stato voluto fortemente giusto per creare delle regole. Arriviamo un po' lunghi, diciamo la verità, perché alcuni comuni sono partiti prima di noi, l'hanno attuato, hanno avuto il tempo di sperimentarlo. Ovviamente solo la sperimentazione ci permette di capire la calibratura di quello che abbiamo scritto. Per cui sono qui se avete le domande.

Il Presidente Padovani: Consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Sì, l'ho letto con un certo interesse. Volevo capire per prima cosa come si conservano i post, se si conservano.

Il Funzionario Perversi: Quello è legato al mondo dei social media. I post si conservano perché i post li pubblichiamo solo noi, quindi hanno tutta la storia del Comune da che sono iniziati oppure no, ovviamente da parte della cittadinanza c'è un'interazione al commento, non alla pubblicazione del post, quindi i post sono sempre conservati. L'eventualità di un'interazione su un commento che venga valutato offensivo, non legato al post che è così è chiaro che bisogna prendere un'azione. Prima sarà, chiamiamolo così, di mediazione, dicendo



che questo non è allineato a quello che dice il post; secondo, sarà un'azione, chiamiamola così, di non condivisione. Comunque, la conservazione dei post è a vita.

Il Commissario Ciocca: L'altra questione invece sulle fake news. Cioè, il problema è chiaramente se un post, se una risposta, se un'affermazione è offensiva, 90%, 80%, 50% è così per tutti, nel senso che si riconosce, no? Però, visto che ovviamente il sito è un sito ufficiale e l'ufficialità è data dal fatto che si può intervenire stabilendo le cose, no? Ma rispetto, ad esempio, alle fake news chi stabilisce che la notizia è falsa?

Il Funzionario Perversi: No, ma pubblicando noi le notizie e dando solo ed esclusivamente informazioni legate all'ente o siamo ubriachi, che potrebbe essere, o sennò... La fake news potrebbe essere quello che abbiamo messo dentro all'interno di un commento, un richiamo o qualcosa ad altre pagine e allora lì dobbiamo intervenire come vi ho detto sopra. Ma noi fake news in teoria al 99%, poi ci lasciamo l'1% perché è sempre meglio tenerlo, non dovremmo pubblicarne.

Il Presidente Padovani: Scusate un attimo. Magari vediamo, più che altro per la registrazione, perché state parlando uno sopra l'altro e poi dopo non riescono a ribobinare, quindi magari domanda e risposta, domanda e risposta. Adesso magari lasciamo finire e poi andiamo avanti con le domande. Grazie. Vai avanti, Ciocca.

Il Commissario Ciocca: No, allora, ovviamente non mi riferivo al post pubblicato, ma mi riferivo poi al... perché lei ha introdotto dicendo "è uno strumento anche di comunicazione, di confronto, di informazione", per cui alla fine, al di là del post che è ufficiale e di cui si rende responsabile l'amministrazione, però poi la discussione non si sa come va avanti e rispetto a una possibile fake news chi è che dice che la notizia è falsa? Chi è che è autorizzato a cancellare? Ecco, questa è una. L'ultima: mi sembra di aver capito che c'è la possibilità di interessare soggetti esterni, se i soggetti sono esterni mi chiedo quali obblighi di riservatezza, la formazione, il controllo delle attività svolte sugli esterni. Ecco, questo sostanzialmente. Grazie.

Il Presidente Padovani: Prego, Cristian.

Il Funzionario Perversi: Grazie. Sui post abbiamo già smarcato l'argomento, sui commenti è chiaro che prima di procedere a un intervento su un qualsiasi commento che mette un cittadino è chiaro che ci sarà una verifica. Detto questo, la verifica è in capo all'ufficio comunicazione come diviso all'interno: o all'amministratore di sistema o al delegato, quindi chi carica i dati, verificare quella che è la realtà del commento. Poi fake news, siamo sempre lì. Se è una notizia sbagliata è chiaro che va confrontata e va detta, va smentita sul post. Se invece è una notizia che... no, non una notizia, mi perdoni, un commento, un commento che è buttato lì per essere buttato lì... bisogna vedere, non c'è una linea comune. Cioè, caso per caso, la soggettività del caso. È chiaro che prima di intervenire sul post e sui commenti si fa un'analisi. Il riferimento agli esterni l'abbiamo messo dentro se un domani ci dovessimo servire di una società di comunicazione è legato alle nostre regole che sono demandate sul regolamento di comportamento, di educazione, tutto il resto, loro devono comportarsi esattamente come se fossero un dipendente pubblico.

Il Commissario Ciocca: È specificato?

Il Presidente Padovani: Qualcun altro ha da fare altre domande? Se non ci sono altre domande, mi permetto di concludere riprendendo le parole con cui ha iniziato Perversi a spiegare questo nostro nuovo regolamento, che ha comunque una caratteristica non di provvisorietà ma di sperimentazione, perché è la prima volta che lo facciamo. Sicuramente sarà da riallineare sulla base del percorso, sulla base delle osservazioni che verranno fatte da chiunque, perché potranno nascere anche cose che in questo momento magari sfuggono anche a noi tutti e quindi ci diamo la possibilità, strada facendo, di rimetterci le mani. Credo che questo sia il percorso che dovremmo fare per ottenere poi un risultato il più possibile in linea con quelli che sono gli obiettivi, che poi in



realtà sono abbastanza semplici. Effettivamente comprendo la difficoltà in alcuni casi di stabilire quali sono alcune notizie e quali possono essere altre e questo sarà un esercizio che sicuramente sarà oggetto di verifica puntuale. Altri mi sembra di no, se non ci sono altre osservazioni direi di chiudere la seduta. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata. Grazie.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del 9/07/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 7 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it